comune di trieste
dipartimento scuola, educazione,
promozione turistica, culturale e sportiva
servizio scuola, educazione e biblioteche

Itinerari "foscoliani" a Sant'Anna
a cura del Servizio Biblioteche del Comune di Trieste

1. itinerario
A mo' di introduzione. Passeggiando sotto ai porticati
a cura di Luca Geroni

- **martedì 11 novembre alle 11.30**

Tutti i cimiteri italiani presentano sempre una zona nobile con le tombe più antiche e artisticamente più ricche. Nelle grandi città e nei capoluoghi di provincia questa area si trova spesso sotto ai porticati, luoghi in cui le tombe sono più importanti e frequentemente realizzate da artisti.
Sant'Anna non si sottrae a questa realtà dei fatti e le arcate, che delimitano la parte settentrionale dell'originario camposanto cattolico, ospitano le tombe di prima classe. Dopo una introduzione sulla storia del cimitero cattolico triestino, il percorso si snoderà lungo i porticati, con una passeggiata nella storia delle diverse tipologie di monumenti, dal neoclassicismo alla seconda metà del Novecento.

2. itinerario
La memoria storico-politica e la scienza tra i viali
a cura di Gabriella Norio

- **mercoledì 12 novembre alle 11.30**

Trieste è certamente una città che ha dato diversi natali a intellettuali inclini allo studio della storia. Continuando la passeggiata sotto al colonnato, tra le tombe di prima classe, e proseguendo lungo i viali, si incontrano le loro sepolture: da Domenico Rossetti de Scander a Pietro Kandler, da Attilio Hortis a Giuseppe Caprin.
Sant'Anna ospita anche le tombe dei Carlisti, dinastia legittima di Spagna, e quella del noto sindaco Gianni Bartoli, detto "Gianni lagrima".
Ma Trieste è anche la città della scienza e della tecnica come ci ricorda la tomba di Josef Ressel, l'inventore dell'elica per piroscafi, o quella della ~~nota~~ astronoma Margherita Hack.

3. Itinerario
"Vero è ben, Pindemonte!". Gli scrittori di Trieste e l'eredita d'affetti
a cura di Riccardo Cepach

- **mercoledì 19 novembre alle 11.30**

Trieste è (anche) letteratura. Una notissima citazione di Claudio Magris sul legame inscindibile della città con i suoi autori ci introduce nel percorso che tocca le sepolture dei più celebri scrittori e poeti di Trieste che, spesso, sono più modeste e meno eleganti di quelle dei concittadini più facoltosi, ma sono in grado di restituirci l'emozione di una parola che ancora

echeggia nell’aria. Andremo a trovare Italo Svevo, Umberto Saba, Virgilio Giotti, Giani Stuparich, Anita Pittoni, Carolus Cergoly, Julius Kugy e Boris Pahor ma, pur non potendo far loro visita, non dimenticheremo gli scrittori che riposano nei confinanti cimiteri di altre confessioni come Giorgio Voghera, Charles Lever e Stanislaus Joyce, e quelli che la Storia ha condotto altrove, come Fulvio Tomizza, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Scipio Slataper e Pia Rimini.

Le visite sono gratuite su prenotazione: bib.hortis@comune.trieste.it o 040-6758412